

Roma, 11 Ottobre 1966

L'Arch. Massimo Bodini mi prega di un breve commento introduttivo a due sue recenti realizzazioni. Cosa che faccio volentieri sia perchè il Bodini è stato uno dei miei migliori allievi, sia perchè, pur con qualche riserva di carattere generale, mi sembra che le due opere presentino elementi degni di essere notati e posti in rilievo.

L'inserimento della piccola chiesa nella ricca vegetazione della zona, l'eccezionale trasparenza della parete vetrata posta dietro l'altare, nobilitata dalla grande croce che, senza perdere purezza di linea, ne diventa l'ossatura portante, la libera visione che ne deriva dalle non lontane Alpi, concorrono a creare quel senso di spiritualità che è la qualità prima di una chiesa grande o piccola che sia.

Ritengo anche un notevole risultato l'aver brillantemente superato le difficoltà tecnologiche inerenti alla poetica concezione di ridurre alla sola croce l'ossatura portante della vetrata posta dietro l'altare; l'effetto che ne deriva mi sembra uno dei principali pregi dell'opera.

Anche l'edificio scolastico del Collegio di Pessano presenta elementi non trascurabili per la compostezza dell'edificio, l'originalità e funzionalità della sua struttura e la cura con cui è stata conservata la visione del parco che la circonda; elegante e ben studiata la scala elicoidale che unisce i due piani.

